

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2012

**399ª Seduta**

Presidenza della Vice Presidente

**INCOSTANTE**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

IN SEDE REFERENTE

**(3321) Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali**, approvato dalla Camera dei

deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Iannaccone ed altri, Razzi ed altri, Donadi, Pionati ed altri, Palagiano ed altri, Cambursano ed altri, Antonione ed altri, Casini ed altri, Rubinato ed altri, Dozzo ed altri, Bersani ed altri, e di un disegno di legge d'iniziativa popolare

**(824) BELISARIO ed altri. - Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali**, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

**(1508) Magda NEGRI. - Nuove disposizioni in materia di rimborsi elettorali**

**(3055) VIZZINI. - Norme sulla trasparenza dei contributi privati ai partiti e ai movimenti politici**

**(3126) Alberto FILIPPI e PALMIZIO. - Norme in materia di impiego dei rimborsi delle spese elettorali sostenute dai partiti politici**

**(3146) Magda NEGRI. - Norme per la trasparenza del finanziamento privato dei partiti politici**

**(3153) DEL PENNINO ed altri. - Norme sul riconoscimento giuridico e il finanziamento dei partiti, i loro bilanci e le campagne elettorali**

**(3203) RUTELLI ed altri. - Norme per il controllo del finanziamento ai partiti**

**(3268) Nicola ROSSI ed altri. - Disposizioni sul finanziamento dei partiti e dei movimenti politici**

**(3317) GIARETTA. - Modifica alla legge 3 giugno 1999 n. 157 in materia di aumento delle risorse per l'attività di formazione dei partiti politici**

**- e petizioni (nn. 111, 243, 925 e 1427 ad essi attinenti)**

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore **CECCANTI (PD)** illustra il disegno di legge n. **3321**, approvato dalla Camera dei deputati. Osserva, in primo luogo, che la riduzione dei contributi pubblici a partiti e movimenti politici, prevista al comma 1 dell'articolo 1, ha decorrenza immediata, investendo anche le rate da liquidare alla data di entrata in vigore del provvedimento. I conseguenti risparmi di spesa attesi per il 2012 e il 2013 sono destinati, ai sensi dell'articolo 16, alla Protezione civile per far

fronte agli eventi sismici e alle calamità naturali prodottisi dal 1° gennaio 2009. Occorre, quindi, tenere conto di tale aspetto nel momento in cui si dovesse decidere di modificare il testo approvato dalla Camera dei deputati: infatti, l'eventuale mancata approvazione, entro il corrente mese di giugno, renderebbe irrealizzabile la destinazione dei risparmi ottenuti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Si sofferma quindi sull'articolo 2 che, innovando la normativa vigente, riconosce che le quote di finanziamento, nella forma del rimborso e in quella del cofinanziamento, riguardano sia le spese elettorali sia l'attività ordinaria del partito o del movimento politico, così superando un'ipocrisia insita nella precedente normativa, la quale parametrava il rimborso alle sole spese elettorali.

Pur riconoscendo l'esigenza che la regolamentazione del finanziamento dei partiti sia inserita all'interno di una complessiva definizione dello statuto dei partiti politici, in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, ritiene necessario, in ogni caso, approvare fin d'ora la disciplina nel finanziamento, da tempo sollecitata dall'opinione pubblica. Nondimeno, alcune norme contenute nel disegno di legge presentano aspetti particolarmente qualificanti, in riferimento alle prospettive di attuazione dell'articolo 49. In particolare, l'articolo 5 vincola le forze politiche fruitrici della contribuzione all'adozione di un atto costitutivo e di uno statuto in forma pubblica, nel quale sia indicato l'organo competente all'approvazione del rendiconto di esercizio e responsabile per la gestione economico finanziaria. Inoltre, si dispone che lo statuto sia conformato a principi democratici nella vita interna del partito, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze e ai diritti degli iscritti. Al riguardo, esprime alcune considerazioni critiche circa il silenzio sulle modalità con cui verificare quei requisiti di democraticità.

Esprime, inoltre, particolare apprezzamento sulla disposizione contenuta al comma 7 dell'articolo 1, che opportunamente pone un disincentivo alla presentazione, da parte del partito o del movimento politico, di candidature che non si ispirino a politiche di genere, prevedendo una diminuzione del 5 per cento del contributo, qualora le liste elettorali siano composte per più di due terzi da candidati del medesimo sesso.

In riferimento all'articolo 9, comma 3, rileva che la Camera dei deputati ha chiaramente optato per l'istituzione di una Commissione *ad hoc* per la verifica della trasparenza e per il controllo dei bilanci dei partiti e dei movimenti politici. Pur consapevole che tale situazione presenta notevoli profili di criticità, ritiene che ogni intervento modificativo sul punto rischierebbe di protrarre i tempi di approvazione del provvedimento.

Quanto, infine, all'articolo 11, manifesta il suo apprezzamento per le norme ivi previste a favore della trasparenza dei finanziamenti privati: viene, infatti, sensibilmente ridotto l'importo al di sopra del quale vi è l'obbligo, da parte dei privati, di dichiarare l'ammontare dei contributi ai partiti e ai candidati.

Rileva, infine, che l'esame ha ad oggetto gli altri disegni di legge in titolo, dei quali dà sommariamente conto.

Il sottosegretario MALASCHINI, pur rimettendosi alle valutazioni che vorrà compiere la Commissione, sottolinea che il testo approvato dalla Camera dei deputati non contiene una norma che disponga l'immediata entrata in vigore del disegno di legge.

Il senatore **PERDUCA** (PD), anche a nome delle senatrici Bonino e Poretti, avanza una questione sospensiva, segnalando, in primo luogo, che l'intervento sul finanziamento dei partiti e dei movimenti politici debba essere accompagnato da un parallelo processo di revisione dell'articolo 49 della Costituzione, che consenta un controllo, da parte dei pubblici poteri, sulla regolarità contabile dei bilanci dei partiti politici e sulla fedeltà dei relativi rendiconti alle spese effettivamente sostenute. Inoltre, ritiene necessario un controllo degli statuti, anche in considerazione di quanto ha affermato la Corte europea dei diritti dell'uomo circa le esigenze di verifica della legalità dei mezzi utilizzati dai partiti, nonché dell'effettivo rispetto del principio democratico.

In secondo luogo, osserva che sarebbe opportuno incidere sulla natura stessa del partito politico, eventualmente traendo ispirazione dal modello tedesco, che concepisce i partiti politici come organismi di diritto pubblico, destinatari di finanziamento pubblico non solo in rapporto ai suffragi conseguiti, ma anche sulla base di elementi propri della vita interna del

partito. Quest'ultimo viene sottoposto a un controllo pervasivo con obbligo di rendicontazione pubblica di quanto ricevuto e di quanto speso. In Germania, inoltre, la legge regola l'attività dei partiti, con particolare riguardo ai diritti degli iscritti, alla formazione della volontà in seno agli organi del partito e alla scelta dei candidati. Sottolinea, inoltre, che nel 1993, attraverso *referendum*, fu abrogato il finanziamento ai partiti politici. La scelta dei cittadini fu, però, prontamente disattesa alcuni anni più tardi, quando, seppur sotto forma di rimborsi elettorali, fu reintrodotta il finanziamento pubblico.

Interviene, sulla richiesta di sospensiva avanzata dal senatore Perduca, il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (*PdL*), il quale manifesta il proprio avviso contrario, segnalando che l'esigenza di approvare in tempi congrui una riforma del regime dei rimborsi ai partiti è fortemente avvertita dalla pubblica opinione, le cui aspettative, al di là di ogni sforzo di razionalità e di sistematicità, non possono essere disattese. In secondo luogo, l'inserimento di una disposizione che prevede la destinazione dei risparmi di spesa ottenuti al fine di fronteggiare gli eventi sismici e le calamità naturali verificatisi dal 1° gennaio 2009 impone una approvazione in tempi rapidi.

Quanto alla richiamata necessità di proceder contestualmente alla revisione dell'articolo 49 della Costituzione, al fine di assicurare una maggiore trasparenza nella vita interna dei partiti, riconosce l'assoluto rilievo del tema, rivendicando di essere stato tra i primi a porre la questione all'attenzione del Parlamento. Ricorda, in proposito, di aver presentato al disegno di legge di revisione costituzionale, ora all'esame dell'Assemblea, un emendamento, a suo avviso erroneamente dichiarato improponibile in Commissione, volto proprio a regolare la materia della democrazia interna ai partiti.

La senatrice **ADAMO** (*PD*), nell'esprimere il proprio orientamento contrario alla questione sospensiva, riconosce l'assoluta validità delle ragioni addotte dal senatore Perduca, ma ritiene necessario, per i motivi esposti dal relatore, procedere in tempi rapidi all'approvazione del disegno di legge in titolo. Assicura, in ogni caso, l'impegno del Partito Democratico ad esaminare quanto prima le iniziative legislative riguardanti la disciplina dei partiti politici.

Il senatore **PARDI** (*IdV*) si esprime favorevolmente sulla proposta avanzata dal senatore Perduca, osservando come non possa più essere rinviato, anche per ragioni di trasparenza istituzionale, il tema della democrazia interna ai partiti politici. Una riflessione compiuta sulle rilevanti questioni coinvolte in riferimento all'articolo 49 della Costituzione è, a suo avviso, prodromica ad ogni intervento sul sistema di finanziamento dei partiti. Considera, peraltro, pretestuose le ragioni addotte per giustificare la necessità di una rapida approvazione del disegno di legge, ben potendo i partiti politici procedere autonomamente e volontariamente alla devoluzione di quote rilevanti dei finanziamenti ricevuti, a vantaggio delle popolazioni colpite dal sisma.

Il senatore **DIVINA** (*LNP*), nel dichiarare il suo voto favorevole alla proposta di sospensiva, osserva che si rende quanto mai necessario un approfondimento dei temi coinvolti ed un esame puntuale delle disposizioni contenute nel disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati.

Posta ai voti, non risulta accolta la questione sospensiva avanzata dal senatore Perduca.

Si apre la discussione generale.

Interviene il senatore **DIVINA** (*LNP*), il quale esprime, in primo luogo, ampie riserve sull'articolo 7, che modifica il regime di detrazioni per le erogazioni liberali in favore dei partiti e dei movimenti politici. In particolare, al comma 1 è prevista la riduzione del limite massimo e minimo di ciascun contributo detraibile. Occorre, a suo avviso, un approfondimento, considerando che tutti i parlamentari eletti devolvono al partito quote consistenti, spesso superiori al limite del *quantum* detraibile stabilito dalla norma.

In riferimento all'articolo 15, si sofferma sulla norma che modifica il regime delle detrazioni fiscali per le erogazioni liberali, richiamando in primo luogo l'irragionevolezza di interventi su materie eterogenee rispetto all'oggetto della disciplina ed esprimendo, al contempo, alcune riserve sulle soluzioni adottate.

Infine, in riferimento a quanto dispone l'articolo 5, volto a subordinare la erogazione dei contributi all'adozione, da parte del partito o del movimento, di un atto costitutivo e di uno statuto informato a principi democratici, ritiene che sia necessario distinguere tra il partito *strictu sensu* ed altre modalità associative che, spesso nella forma di liste civiche, consentono ai cittadini di partecipare alla vita democratica. Per queste ultime, a suo avviso, non dovrebbero valere criteri così rigorosi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (*PdL*) chiede alla Presidenza che, nel calendario dei lavori della settimana prossima, fin dalla prima seduta utile, sia inserito l'esame del disegno di legge n. **272**, in materia di polizia locale.

Il senatore **PERDUCA** (*PD*) preannuncia che porrà all'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> la richiesta di riprendere quanto prima l'esame dei disegni di legge nn. **2494** e connessi, in materia di sicurezza, nell'ambito del quale, peraltro, era stato costituito un comitato ristretto i cui lavori non paiono, al momento, conclusi.

La **PRESIDENTE** assicura che riferirà al Presidente Vizzini sulle questioni avanzate.

*La seduta termina alle ore 9,20.*